

Social competences
and Fundamental Rights
for preventing bullying



safer

NEWSLETTER - NUMERO 4 - APRILE, 2023

THE SAFER PROJECT

Progetto numero: 621528-EPP-1-2020-1-IT-EPPKA3-IPI-SOC-IN

IN QUESTO NUMERO

1

INTRODUZIONE

2

A che punto
è il progetto
SAFER

3

Secondo
MEETING
di progetto

4

Terzo
MEETING
di progetto

- I RISULTATI della ricerca
- Introduzione all'Handbook per gli studenti
- Introduzione al Manuale per gli insegnanti
- Introduzione alla Guida per i genitori ed i membri della comunità
- Primi passaggi della fase di pilotaggio - L'esperienza di Cipro

Be the
HERO
for
reducing
bullying
to
ZERO



Co-finanziato dal
Programma ERASMUS+
dell'Unione Europea

INTRODUZIONE

1

Ecco il quarto numero della Newsletter di **SAFER!**

SAFER - SociAl competences and FundamEntal Rights for preventing bullying è un progetto triennale finanziato dal programma Erasmus+ (KA3- Inclusione sociale e valori comuni: il contributo nel campo dell'istruzione e della formazione) dell'Unione europea che mira a sviluppare e attuare un metodo innovativo per prevenire il bullismo e la violenza nelle scuole al fine di promuovere un'istruzione inclusiva.

Il progetto è coordinato dalla Fondazione Halgarten Franchetti Centro Studi Villa Montesca (Italia) e la partnership comprende Giunti Psychometrics Srl (Italia), Cyprus Observatory on School Violence - Cyprus Pedagogical Institute (Cipro), Center for Intercultural Dialogue (Nord Macedonia), Association Roditeli (Bulgaria), Universidade do Algarve (Portogallo), the European Anti-Bullying Network (Belgio) e il Regional Directorate of Primary and Secondary Education di Creta (Grecia). Scopo del progetto è sviluppare materiali di formazione per insegnanti, genitori, studenti e membri della comunità educante.



Be the HERO
for reducing
bullying to ZERO!

A che punto è il progetto SAFER

2

in questo numero:

I RISULTATI
della
ricerca

Handbook
per gli
studenti

Manuale
per gli
insegnanti

Guida
per i genitori
ed i membri
della
comunità

Primi
passaggi della
fase di pilotaggio -
L'esperienza di
Cipro

A. I risultati della ricerca del progetto SAFER

Il progetto **SAFER** intende sviluppare e implementare un metodo innovativo per prevenire dinamiche di violenza e bullismo sia dentro che fuori la scuola. Come? Definendo e strutturando un'educazione inclusiva attraverso la promozione di competenze sociali e civiche e l'appropriazione dei valori comuni e dei diritti fondamentali. E' stato utilizzato l'approccio Whole School WSA che ha coinvolto attivamente docenti, studenti, personale scolastico e genitori.

Il progetto ha coinvolto un campione di studenti europei (età media 14 anni), a cui sono stati somministrati due questionari (un questionario creato ad hoc all'interno del progetto, e il TPB – Test per la prevenzione bullismo, un test semi-proiettivo già pubblicato in Italia e standardizzato sulla base di popolazione di bambini di età compresa tra 9 e 18 anni). L'indagine SAFER si è concentrata sulle dinamiche di gruppo (ad esempio, chi prende decisioni all'interno di un gruppo, chi esegue) e, quindi, è stata prioritariamente analizzata la definizione del gruppo attraverso vari livelli che vanno dal gruppo democratico a quello gerarchico. Inoltre, in un secondo momento della stessa indagi-

ne, l'attenzione si è spostata sulla valutazione di valori, opinioni e aspettative relative a dinamiche di violenza e bullismo, vissute sia in maniera diretta che indiretta. Di conseguenza è stato possibile quantificare non solo l'entità dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo presenti in classe, ma anche il livello di disadattamento psicosociale dei ragazzi appartenenti ai diversi gruppi classe.

I risultati dell'analisi hanno dimostrato che i social media più utilizzati tra i ragazzi sono WhatsApp e Instagram, con una forte preferenza per WhatsApp.

Altri risultati rilevanti delle due analisi sviluppate attraverso i questionari si riferiscono al fatto che:

- I gruppi classe si sono definiti prevalentemente come gruppi democratici, in cui ogni membro ha la possibilità di proporre e discutere con gli altri in maniera aperta. Raramente alcuni studenti hanno espresso di aver percepito una bassa attenzione da parte dei membri del gruppo alle loro iniziative, percependo di essere considerati meno attrattivi per il gruppo.
- Il bullismo è stato considerato come un evento negativo da parte di quasi tutti gli studenti intervistati.

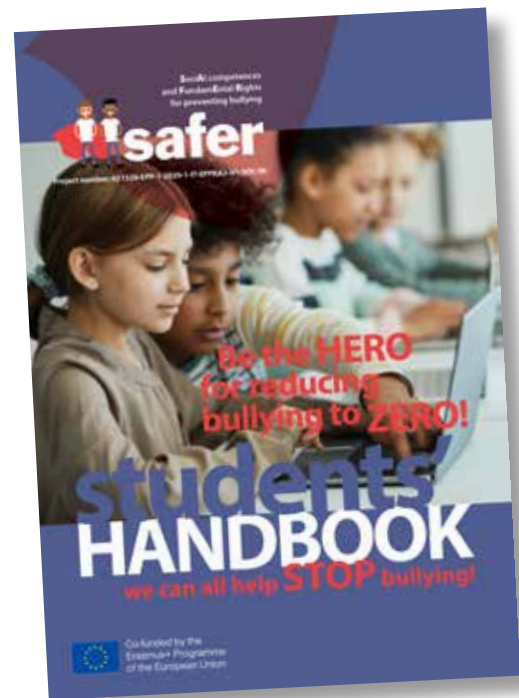
- Gli studenti hanno riferito di aver assistito ad attacchi verbali o fisici al di fuori della scuola mentre olti hanno messo in evidenza la loro posizione di vittime di cyberbullismo o bullismo on-line.
- In quasi tutte le classi, il grado di disadattamento psicosociale e il livello di propensione al bullismo e al cyberbullismo risulta sotto la media, evidenziando un comportamento di tipo adattivo rispetto alle situazioni fenomenologiche del gruppo. Ciò consente di valutare l'importanza del mutuo sostegno e del rafforzamento del comportamento prosociale.

Un altro aspetto interessante emerso dall'analisi è legato agli indicatori situazionali che sono stati misurati, come la scuola, la famiglia e il gruppo di pari. Infatti, sebbene i dati delle misurazioni erano quasi totalmente all'interno di un range di normalità, se si considera la fotografia attarverso la misurazione di indicatori situazionali in modo da prendere in considerazione più di un ambiente (come detto sopra scuola, famiglia e gruppi di pari), gli studenti riportano - con un certo livello di sistematicità - la presenza/osservazione di comportamenti violenti. Questo tipo di variabile contestuale può aumentare il rischio che si verifichino episodi di bullismo: l'analisi degli indicatori situazionali ha quindi fornito un campanello d'allarme.

Guinti Psychometrics

B. L'Handbook per gli studenti: breve presentazione

Nell'approccio SAFER che abbiamo definito WSCA (Whole School and Community Approach e cioè Approccio integrato tra scuola e comunità) gli studenti hanno un ruolo importante nella prevenzione del bullismo. Ecco perché abbiamo progettato un manuale specificamente indirizzato a loro. Questa guida, fortemente pratica, che gli studenti



possono leggere e utilizzare da soli, è concepita come uno strumento che può aiutare ciascun ragazzo/a ad avere una voce contro il bullismo, oltre a stimolarli perchè possano diventare parte attiva della SOLUZIONE.

La Guida parte fornendo una migliore comprensione di cos'è veramente il bullismo, quante forme di bullismo esistono, cos'è il cyberbullismo e pone poi l'attenzione sul fatto che il bullismo può capitare a chiunque e non è sempre facile riconoscerlo. In questo contesto l'Handbook fornisce le risposte alle domande più comuni su bullismo e cyberbullismo che un/a ragazzo/a può porsi.

La guida fornisce inoltre consigli, collegati ad esercizi specifici al fine di favorire un processo di "azioni efficaci" che ogni ragazzo può intraprendere per prevenire ed affrontare il bullismo: come comportarsi, cosa fare e non fare se si è bulli, vittime o spettatori. In ogni situazione, la guida cerca di focalizzare l'attenzione sul nucleo essenziale di azioni efficaci in diverse situazioni.

L'Handbook fornisce inoltre molteplici livelli di supporto per gli studenti quali per esempio strategie proattive, supporti educativi, approcci di comportamento per prevenire o contrastare il bullismo. In questo contesto viene messo in evidenza il ruolo fondamentale della scuola, dei genitori e dell'inte-

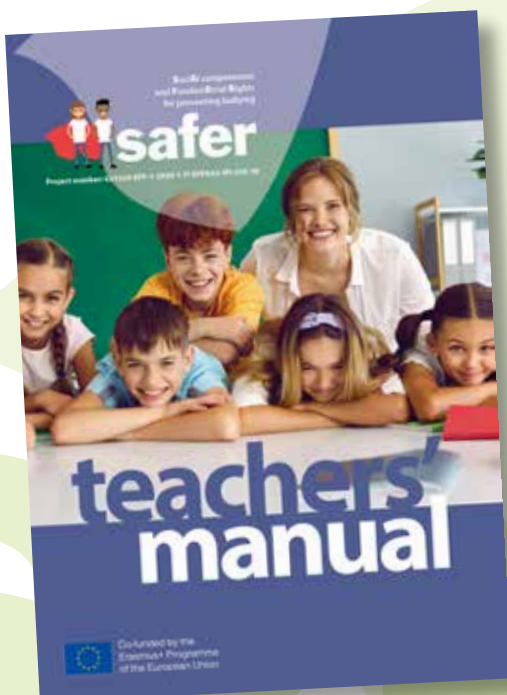
ra comunità nella prospettiva di costruire percorsi sinergici di lotta al bullismo e al cyberbullismo.

Dobbiamo infine sottolineare che i testi sono scritti in maniera semplice e corredati da foto e immagini per rendere la lettura più agevole e per aiutare i nostri giovani lettori a comprendere efficacemente le relazioni tra i concetti.

**Fondazione Hallgarten
Francheti-Centro Studi Villa Montesca**

C. Il Manuale per gli insegnanti: breve presentazione

Riteniamo che questo Manuale possa costituire uno strumento prezioso per gli insegnanti al fine di sperimentare ed applicare l'Approccio integrato scuola/comunità (SAFER WSCA) per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Il Manuale è composto da tre parti. la prima e la seconda forniscono una panoramica sul bullismo e cyberbullismo e presentano un quadro teorico del WSCA, nonché le strategie del progetto SAFER per la prevenzione del bullismo dentro e fuori la scuola. La



terza parte propone una serie di esercizi didattici che abbiamo chiamato esperienze di apprendimento che possono essere realizzate in aula con i bambini/e e ragazzi/e.

Le esperienze di apprendimento si concentrano sull'acquisizione di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di tipo esperienziale al fine di incoraggiare gli studenti a considerare, reagire e suggerire soluzioni a situazioni di bullismo che potrebbero subire, vedere o delle quali potrebbero essere protagonisti. Viene inoltre data particolare enfasi alla condivisione di valori comuni così come allo sviluppo del pensiero critico.

Le esperienze di apprendimento coprono sette differenti temi pedagogici: 1. Il bullismo visto dagli occhi degli studenti, 2. Identità nella comunità, 3. Competenze sociali e civiche per la prevenzione del bullismo, 4. Diritti e valori, 5. Come insegnare agli studenti a comunicare e risolvere i conflitti, 6. Empatia-Gestione delle emozioni come Soft Skill/ rapporto con i Life Skills, e 7. Come parlare e provocare discussioni sul bullismo.

Regional Directorate of Primary and Secondary Education of Crete

D. La Guida per i Genitori e per i Membri della Comunità educante: breve presentazione

Il bullismo spesso evoca in noi, come genitori, vicende personali e flashback nella nostra infanzia e adolescenza: anche noi (o alcuni nostri amici) magari abbiamo sperimentato il bullismo. Come genitori dobbiamo sapere che le vittime di bullismo portano gli effetti di questo fenomeno nelle loro vite e nelle loro relazioni adulte. Il bullismo può accadere a chiunque ed ovunque - al parco giochi, in aula a scuola, al campo sportivo o al parco, nei social media, nei giochi online e/o tramite messaggistica. Il bullismo online e offline non solo



è molto diffuso ma è anche sempre più interconnesso: le azioni possono iniziare offline e trasmettersi online e viceversa.

Il bullismo è un'esperienza molto seria e angosciante per i bambini. Ecco perché il ruolo del genitore, se e/o quando una situazione di bullismo avviene sia nella vita reale che online, risulta essere particolarmente importante. È fondamentale, da adulti, ascoltare i nostri figli senza giudicare e fornirgli quel prezioso supporto di cui hanno bisogno.

Lo scopo della Guida del progetto SAFER è quello di fornire informazioni essenziali sia ai genitori che ai membri della comunità educante (educatori non formali come ad esempio gli allenatori sportivi) per aiutarli a rispondere efficacemente a qualsiasi preoccupazione che bambini e adolescenti possono avere riguardo al bullismo. La nostra breve Guida vuole dare alcuni suggerimenti e consigli anche per poter riconoscere i primi segnali di sofferenza dei nostri ragazzi.

Come adulti e comunità, abbiamo tutti la responsabilità di contribuire a fermare il bullismo, non importa dove o come accade. Tutti i bambini e i giovani hanno infatti il diritto di sentirsi sicuri, protetti, accettati e apprezzati.

Association Roditeli



E. Primi passaggi della fase di pilotaggio - L'esperienza di Cipro

La fase pilota del materiale didattico del progetto SAFER è iniziata in tutti i paesi. Le scuole coinvolte hanno abbracciato il Programma con grande interesse. Studenti, insegnanti, genitori e membri delle comunità educanti sono molto motivati e hanno iniziato a lavorare attraverso il materiale didattico del progetto, anche arricchendolo di nuove idee e nuovi contenuti.

A Cipro, la formazione degli insegnanti sul tema della bullismo e la presentazione del materiale didattico sono iniziate con workshop e seminari. Un gran numero di insegnanti delle tre scuole che partecipano alla fase pilota – Dimotiko Egkomis 1 (KB), Dimotiko Aglantzias 3 e Gymnasio Apostolos Pavlos, Paphos, hanno partecipato attivamente ai lavori e si sono espressi molto positivamente sul contenuto dei corsi di formazione e sui temi ed esercizi proposti dai Manuali didattici.

Gli insegnanti hanno poi iniziato a implementare le esperienze di apprendimento con gli studenti, integrando l'approccio anti-bullismo del progetto SAFER nel curriculum scolastico in modo interdisciplinare. La maggior parte dei materiali didattici si basa sull'apprendimento esperienziale. Spesso sono stati utilizzati articoli, brevi video, storie... I bambini acquisiscono conoscenze, abilità e valori



che li aiutano a diventare "Hero for bullying to zero!". Il coinvolgimento attivo dei ragazzi, dei loro genitori e degli insegnanti ha contribuito a creare un ambiente scolastico più sicuro, inclusivo, con tolleranza zero verso il bullismo. Inoltre le scuole stanno organizzando giornate "a tema" anche organizzando spettacoli teatrali, brevi video, oppure componendo canzoni, dipingendo muri, realizzando "Visual creations" ecc.

Vorremmo inoltre evidenziare che le scuole hanno sviluppato i percorsi in collaborazione con le Associazioni dei Genitori e con le Comunità in cui le scuole operano. Sono stati organizzati anche seminari rivolti specificamente ai genitori e ai membri delle comunità educanti.

Il messaggio del Programma SAFER è stato promosso anche attraverso l'idea originale dei genitori e studenti della scuola Dimotiko Egkomis 1 (KB), di partecipare alla parata di carnevale vestiti da "eroi contro il bullismo", seguendo la visual identity e gli slogan del progetto. Genitori e figli hanno trascorso una giornata divertente diffondendo il messaggio 'Be a hero for reducing bullying to zero'. Forti delle conoscenze, delle competenze e dei valori del programma, vestiti con i loro mantelli rossi, esibendo striscioni contro il bullismo, i ragazzi/genitori/insegnanti hanno ampiamente diffuso il messaggio del progetto.

L'interesse della comunità a unire le forze insieme alle scuole contro il bullismo è stata ulteriormente sottolineata dalla presenza e partecipazione attiva del Sindaco Andreas Constantinou che ha contribuito a diffondere non solo messaggi anti-bullismo ma anche a promuovere l'efficacia del programma didattico sperimentato attraverso il progetto SAFER. Infine, il Presidente della Camera dei Rappresentanti di Cipro, Sig.ra Annita Demetriou, ha assunto il ruolo di Ambasciatrice del programma SAFER, agendo come role model per i bambini e ragazzi. Sono previste ulteriori attività ed eventi patrocinati dall'Ambasciatrice in collaborazione con le scuole, la comunità e altre autorità pubbliche.

Questo è solo l'inizio del progetto SAFER!

Cyprus Observatory on School Violence

Secondo **MEETING** di progetto

3

Il secondo Meeting transnazionale di SAFER è stato ospitato dal Cyprus Observatory on School Violence, a Nicosia, Cipro, l'8 e il 9 di Novembre 2022. Tutti i partner del progetto SAFER provenienti da sei paesi (Grecia, Italia, Bulgaria, Portogallo, Macedonia del Nord e Belgio) hanno discusso lo stato di avanzamento della realizzazione del progetto.

Durante l'incontro, i partner hanno presentato i progressi raggiunti nei diversi paesi. Inoltre, hanno avuto l'opportunità di lavorare in gruppo per finalizzare i tre Manuali: Manuale dello studente, Manuale dell'insegnante e Guida per i Genitori e la Comunità. Durante il processo di lavoro i partner hanno approfondito e scambiato opinioni per sui contenuti e approcci didattici in modo da chiudere l'imponente lavoro di redazione e poter utilizzare i Manuali dall'inizio del 2023.

Il consorzio, inoltre, ha condiviso idee riferite alle attività di divulgazione del progetto e dei suoi risultati, anche in paesi europei non aderenti al partenariato. L'ordine del giorno dell'incontro è stato arricchito da un tour di Nicosia all'interno delle mura della città e da una cena in una tradizionale taverna cipriota.

**Cyprus Observatory
on School Violence Team**



Terzo MEETING di progetto

4

Il terzo Meeting transnazionale di SAFER è stato ospitato dall'Universidade do Algarve (UAlg), a Faro, in Portogallo, il 22 e 23 marzo 2023. Tutti i partner del progetto SAFER provenienti da sei paesi (Grecia, Italia, Bulgaria, Portogallo, Macedonia del Nord e Belgio) hanno discusso lo stato di avanzamento dell'attuazione del progetto e della fase di pilotaggio.

Durante l'incontro, i partner hanno presentato i progressi raggiunti nei diversi paesi. Sono state inoltre presentate le attività che si sono svolte in ciascun paese riferite al pilotaggio nelle scuole coinvolte. Tutti i partner hanno dichiarato che gli insegnanti sono molto motivati ed entusiasti del programma e dei manuali realizzati, convinti che le attività siano molto utili nella prospettiva di prevenzione del bullismo. Anche gli studenti risultano essere motivati e impegnati. Infine il coinvolgimento dei genitori e dei membri delle comunità educanti, anche se più difficoltoso, è comunque iniziato in tutti i paesi.

Il consorzio ha infine proposto la realizzazione di una piattaforma per studenti denominata "Students' Voices" dove i ragazzi possono interagire e discutere delle loro visioni su bullismo e cyberbullismo. Tutti i partner stanno inoltre preparando conferenze nazionali di fine progetto, oltre ad organizzare la conferenza finale che si terrà a Bruxelles a novembre 2023.

**Cyprus Observatory
on School Violence Team**



SAFER

Be the HERO for reducing bullying to ZERO



safer

Se vuoi sapere di più sul progetto SAFER



www.safer-erasmus.eu



<https://www.facebook.com/preventingbullyingsafer>



https://www.instagram.com/safer_project/